

LOMBARDIA

Beneficiari

I cittadini della Regione, per nascita o per residenza anteriore alla partenza, che abbiano maturato un periodo di lavoro all'estero in qualità di lavoratore dipendente e autonomo, non inferiore a tre anni consecutivi. A fini di tale computo l'attività lavorativa viene considerata rapportata a un anno se esercitata per un periodo di tempo superiore a sei mesi nello stesso anno. Sono considerati emigrati i figli e il coniuge superstite di chi abbia acquisito la qualifica di emigrato ai sensi della succitata legge, purché cittadini italiani. Se hanno maturato i requisiti indicati dalla legge, sono ammessi a usufruire delle provvidenze previste gli stagionali e coloro che emigrano in un Paese straniero alle dipendenze di un'impresa nazionale, con esclusione di coloro che vi sono inviati in trasferta dall'impresa stessa. Sono esclusi dai benefici gli emigrati che sono rientrati nella Regione da oltre due anni.

Ambito degli interventi

- a) iniziative di carattere sociale e culturale a favore degli emigrati all'estero e delle loro famiglie;
- b) sostegno dell'attività di Enti, Associazioni e Istituzioni degli emigrati e delle loro famiglie;
- c) iniziative atte a migliorare i sistemi di trasferimento in Italia delle rimesse degli emigrati e dei loro depositi bancari;
- d) iniziative volte a rimuovere gli ostacoli che limitano l'eguaglianza tra i rimpatriati e i residenti;
- e) attivazione di interventi nei settori produttivi, con particolare riguardo alla cooperazione, a favore dei rimpatriati;
- f) interventi nel campo della promozione e dell'aggiornamento culturale;
- g) interventi nel campo della riqualificazione culturale;
- h) interventi per l'inserimento scolastico dei figli dei rimpatriati;
- i) interventi per il riscatto ai fini assicurativi dei periodi di lavoro effettuato in Paesi non convenzionati con l'Italia in materia di sicurezza sociale, per il raggiungimento del minimo pensionistico;
- l) organizzazione nel territorio regionale di soggiorni, vacanze culturali e viaggi di studio per i figli degli emigrati;
- m) iniziative di turismo sociale e di interscambio con particolare riferimento ai giovani e agli anziani;
- n) iniziative rivolte alla diffusione di informazioni, anche a mezzo stampa, sull'attività e sulla legislazione regionale;
- o) organizzazione periodica di una Conferenza regionale sui problemi dell'emigrazione;
- p) riconoscimento e sostegno delle funzioni di servizio sociale, culturale e assistenziale svolte dalle Associazioni, Enti e Istituzioni, che operano a favore degli emigrati.

Domande e documentazione

La permanenza all'estero deve risultare da certificazione delle autorità consolari o, in mancanza, da documenti ufficiali rilasciati da autorità o enti previdenziali stranieri o italiani. Le leggi regionali che disciplinano gli interventi in materia di agricoltura, artigianato, commercio, industria, turismo, edilizia abitativa, formazione professionale, diritto allo studio, servizi socio-assistenziali, determinano i criteri particolari per l'ammissione ai benefici previsti da ciascuna di esse degli emigrati che rientrano nella regione.

Attenzione: la Regione Lombardia sta predisponendo una nuova legge (che prevederebbe contributi per le spese del viaggio e del trasporto delle masserizie in occasione del rimpatrio definitivo).

Per informazioni:

***Regione Lombardia
Settore Lavoro, Formazione e Politiche per l'Occupazione
Ufficio Emigrazione
20146 Milano, via Soderini, 24
Dott. G. Battista Apostoli***

(Aggiornamento anno 2000)